

del Turco. Il sumario ovvero copia scriverò di sotto.

*Item, una lettera di Zenoa di 26. Etiam* sarà qui avanti posta.

Vene il Legato del Papa et have audientia con li Cai di X.

Vene l' orator di Ferrara, et have audientia con li Cai di X.

Vene l' orator del duca di Milan, sollicitando lo intrar del suo Duchia in la nostra liga. Li fo risposto si faria.

*Di Cremona, del campo, del proveditor zeneral Pexaro, date a dì primo, hore 4.* Come, in questa matina per tempo fo con il signor Capitano zeneral in castello di fuora via, et visto l' opera si fa, Soa Excellentia laudò et comandò si continuasse. Et il conte Pietro Onofrio capitano di pontificii atende a compir, et ha intacà quasi nel cavalier di la trinzea de inimici, ovvero la mina; qual cavalier non poleno tenir, et spera averlo: voria polvere et li 1000 guastadori di la Patria et del trivixan. Parlò al signor Capitano ringratiando soa excellentia di esser venuto non ben varito etc. Soa signoria rispose era venuto per haver a cuor questa impresa a beneficio di la Signoria nostra; il qual non ha più febre. Il capitano di le fantarie ha la febre; Antonio di Castello per il mal ha convenuto andar a Brexa; il signor Camillo ha dolor di testa et distemperation di stomacho. *Etiam* lui va a Brexa. Scrive, uno fiol del conte di Terlagio (?) di sopra Trento è venuto con 8 di soi cavalli in campo, con dir voler parlar al capitano Michiel, qual era amalato et non volse parlarli, et li hanno fatto intender non volerli parlar per esser cesareo. *Unde* lui Proveditor voleva retenerlo et di questa opinion era il signor Capitano zeneral; ma essendo venuto hozi ditto capitano Michiel del campo dove era *etiam* lui Proveditor, disse non li pareva fusse retenuto; ma aricorda li sia ditto vengi a Venetia, et cussi l'hanno inviato. Scrive, ditto Michiel li ha ditto che volendo venir lanzinech per il veronese, dandoli  
361 2 milia schiopetieri et archibusieri con alcuni cavalli lizieri vol intrar in la Alemagna, et con il seguito l' ha, bruserà caxe et farà li lanzinech tornerano, perchè sa i vengono mal volentiera. Lo homo del magnifico Vizardini è qui in campo, li ha ditto haver lettere di Piasenza, che'l capitano Fabricio Miramondo (*Maramaldo*) qual si levò di Valenza et vene a Bisignana, era venuto a Castelnovo del tortonese, et che'l conte Ruberto Boscheto li mandava fanti, *unde* ha parso al Capitano zeneral, essendo levati

li ditti fanti del ponte, di mandar Ramazoto zovene con 300 fanti al ditto ponte, el qual, quel zorno di l'arsalto fu dato a Cremona, zonse in campo per nome di pontificii col capitano conte Piero Honofri et si portono virilmente, et haveno li soi archibusate et ne fo morti alcuni. Scrive, li sguizari voleno danari, et è venuto sier Vincenzo Premarin camerlengo di Brexa hozi qui in campo con danari prestatili.

*Di rectori, di Bergamo, date a dì primo, hore 22.* Come, per il ritorno di uno suo mandato a Chiavena, homo che 'l podestà di Lover lo mandoe, et fo a di 30, dove il capitano Tegin era con 15 compagni venuto et voleva far fanti; ma non è stà lassato farli per li grisoni, li quali hanno mandato comandamento niuno li vadi. *Etiam* mandato a lui capitano comandamento, che venendo li confischarano il suo; ben è vero in Val di San Jacomo ha 300 fanti et voria farne di altri, ma li grisoni non lo lassa; et che'l castellan di Mus li era venuto contra con zente et fanti 200, et 10 barche; et che'l ditto capitano doveva esser a parlamento col castellan di Mus. *Item*, scriveno qui del salvoconduto mandato per quelli di Bolzan da mercadanti possino andar a la fiera de li securamente et ha fatto a di 24, et mandano la copia.

*Da Verona, di sier Zuan Vituri podestà et vice capitano, di primo.* Come alcuni mercadanti erano venuti da lui dicendo haver mandato a tuor uno salvaconduto a Yspruch, et hanno hauto la risposta, qual non li satisfà, et non sanno delibe- 361 \* rar si dieno andar over non; per tanto voriano saper il voler et parer di la Signoria nostra, per esser il ditto salvoconduto molto sospettoso.

Et la lettera de Yspruch scrive non bisogna farli salvoconduto, perchè il contà di Tirol non ha guera con la Signoria, et acadendo che in questo tempo si rompesse, vederiano far provision. Nè voleno le robe vengino zoso su zatre, come prima era solito venir.

*Item*, el ditto messo ha portà quella lettera, dice non si parla di guera in la Alemagna, ben a Trento et Roverè sono 600 fanti, et è voce li a Roverè voleno far 6000 fanti a Yspruch, et li a Yspruch dovea venir l' Archiduca et si preparava le stanze, et a di 2 si dovea principiar una dieta qual dureria 8 zorni, et sariano quelli del contà de Tiruol, perchè voleno trovar danari dal ditto contado.

*Da Vicenza, di sier Hironimo Zen capitano, date a dì primo, hore 2.* Come era ritornato li havendo visto li passi et posto bon ordine che saranno guardati, et vedendo a Trento non vi esser